Roma, la conferenza stampa di presentazione di Eusebio Di Francesco (LIVE)

Eusebio Di Francesco verrà presentato ufficialmente alla stampa in conferenza alle ore 14. Seguite con noi in diretta LIVE le parole del nuovo tecnico della **Roma** aggiornando la pagina con F5!

Introduzione di Monchi:

"*Grazie a tutti per essere qui. Oggi per noi e per me è un giorno molto felice, perché annunciamo il nostro nuovo allenatore: Eusebio Di Francesco. Torna a casa una persona che ha già lavorato qui, una persona che è sempre stato il mio primo obiettivo da quando Luciano Spalletti se ne è andato*".

Che idea si è fatto della Roma di quest'anno?

"La Roma in questi ultimi anni si è rivelata una squadra molto interessante con ottimi giocatori. Il problema è che ha avuto davanti una squadra altrettanto forte come la Juventus".

La Roma ha appena ritrovato la Curva Sud…

"Io la curva l'ho vissuta e sono sicuro che saprà rivelarsi il dodicesimo uomo in campo. I tifosi sono una grande fonte di motivazione e permettono un maggiore senso di appartenenza".

Questi ultimi anni sono stati molto contraddittori: tanti punti, ma sul piano europeo…

"E' stato fatto un grande lavoro, in molti si dimenticano che questa squadra ha appena fatto un campionato con 87 punti, stabilendo un nuovo record. Per fare un passo in avanti serve solo una cosa: il lavoro".

Quanto darebbe il nuovo lo stadio? Lei lo sa bene, avendo allenato il Sassuolo…

"E' un'aggiunta alla massima potenza, ti permette di crescere economicamente

ma anche di avere maggiore contatto con i tifosi”.

Domanda a Monchi: Anche in questa sessione di mercato ci si deve aspettare la vendita di titolari? Si parla di Ruediger e Salah.

“Come ho già detto nella mia conferenza, la Roma non ha intenzione di vendere calciatori, ma di costruire la miglior rosa possibile da affidare al mister per raggiungere gli obiettivi. Salah e Ruediger? E’ vero che c’è interesse di un club inglese per Momo, è vero che c’è stata un’offerta, ma il prezzo lo fa la Roma. Decideremo a seconda delle circostanze. Ruediger? Ad oggi non ci sono trattative aperte. Ci sono zero possibilità che Ruediger possa andare via”.

Tra i suoi obiettivi c’è quello di lavorare con Totti? L’ha sentito?

“Sì, la società ha parlato con Totti per quello che sarà il suo futuro da dirigente. A breve dovrà dare una risposta. Sarei molto contento di poter averlo in un ruolo che deciderà lui e di poter continuare a lavorare con lui, anche se in un’altra veste”.

Tanti cambi di allenatori. E’ arrivato in un club che ha fretta?

“Ho la serenità di far bene e concentrarmi sul campo, sul lavoro. Poi sono convinto di poter trasmettere i valori e la conoscenza di questo ambiente. Cercheremo di trasmettere entusiasmo all’ambiente. Credo che questo derivi dai nostri comportamenti, dall’essere vicini alla gente ma allo stesso tempo di fare risultati. Magari facendo divertire”.

Possibile che sia difficile lavorare a Roma proprio per questo?

“Tanti problemi non me li sto ponendo. Bisogna cercare di creare grande compattezza, sapendo che durante questo cammino potranno esserci momenti facili e difficili. Ci auguriamo che sia un percorso più in discesa che in salita, ma fa parte di questo lavoro. Sono sereno nell’affrontare questa bellissima avventura”.

Ha parlato con qualcuno dei suoi predecessori? Zeman o altri?

“Mi hanno augurato il meglio. Sono convinto che questa sarà un’esperienza che cambia completamente rispetto alle altre già vissute qua. Dobbiamo trasmettere consapevole e una grandissima umiltà nel lavoro che devo trasmettere ai miei

giocatori, loro devono avere grande disponibilità nei miei confronti e di chi lavora per far diventare più grande la Roma".

Berardi è tra le sue richieste?

"Risponde il direttore. Berardi è un ottimo calciatore, lo ribadisco. È un ragazzo che io ho visto crescere. Questo non significa che sia un obiettivo della Roma, ma lo ritengo un giocatore di altissimo profilo".

E' un tecnico che concorda con la società gli acquisti o si adatta?

"Volete chiedere se sono aziendalista o meno? Prima di tutto, le scelte che facciamo, come quella di Moreno, è stata condivisa con il direttore. Le mie fortune sono quelle della società. Noi lavoriamo qua per il bene della Roma. Ritengo che noi, insieme, cercheremo di mettere su una squadra molto forte. Vero direttore?"

Domanda a Monchi: Il futuro di Manolas?

"Come ho già detto in precedenza, la Roma non è un supermercato, ma una squadra che ha l'obiettivo di lottare per il campionato e che rappresenterà l'Italia in Europa, partendo dal secondo posto e dalla volontà di lottare per i nostri obiettivi. Dobbiamo creare la migliore squadra possibile. Non ci sono squadra che non vendono. Il problema non è vendere, ma comprare male. Se qualcuno esce, va sostituito adeguatamente. Non ci sono trattative aperte se non per Salah".

Lei è un allenatore che pensa un solo calcio o è pronto ad adattarsi a una realtà diversa con obiettivi diversi?

"Sicuramente allenare una squadra di provincia è diversa da una big. Anche con il Sassuolo, non ho mai avuto atteggiamento remissivo. Sicuramente il modo di fare calcio non cambierà: propositivo. Cercheremo di migliorare tutti nelle gare, partendo dal 4-3-3, adattandole a volte a un 4-2-4 o un 4-2-3-1".

Domanda a Monchi: Ci possiamo aspettare un altro calciatore 'sconosciuto' nei prossimi giorni?

"Vi giuro che il mio obiettivo non è acquistare calciatori di cui voi non parlate. Ci sono giocatori di cui si fa il nome che potrebbero essere nostri obiettivi. Come ha detto il mister, lavoreremo insieme. Conosco perfettamente il profilo dei giocatori

che chiede. Sappiamo in che reparti la squadra deve essere rafforzata, abbiamo condiviso alcuni nomi, ma non credo ci saranno sorprese a breve”.

Domanda a Monchi: Ci possiamo aspettare un altro calciatore ‘sconosciuto’ nei prossimi giorni?

“Vi giuro che il mio obiettivo non è acquistare calciatori di cui voi non parlate. Ci sono giocatori di cui si fa il nome che potrebbero essere nostri obiettivi. Come ha detto il mister, lavoreremo insieme. Conosco perfettamente il profilo dei giocatori che chiede. Sappiamo in che reparti la squadra deve essere rafforzata, abbiamo condiviso alcuni nomi, ma non credo ci saranno sorprese a breve”.

Lo scorso anno Nainggolan da trequartista ha fatto 14 gol. Come lo vedi? Nel centrocampo ci sarà un ruolo per Pellegrini?

“Pellegrini è un’ottima mezzala, ha avuto un grandissimo percorso di crescita in questi due anni. Nainggolan? Da mezzala può far benissimo 18 gol. Il fatto che possa partire più lateralmente in un sistema coordinato potrebbe facilitare i suoi inserimenti. È un calciatore con qualità importanti. Voglio dire una cosa: io sono stato scelto perché ho un certo tipo di calcio ed è giusto così. È giusto che io trasmetta ai miei calciatori il mio pensiero di calcio”.

Domanda per Monchi: nelle trattative avviate c’è anche quella per un secondo portiere da affiancare a Alisson?

“La Roma ha tre portieri: Alisson, Skorupsi Lobont. Siamo a posto così“.

Hai sempre detto che servono tanti attaccanti per il 4-3-3.

“*La società ci sta lavorando, io chiedo molto ai due esterni e alle mezzali. Abbiamo necessità di calciatori di qualità per poter competere in tutte le competizioni*”.

Quale obiettivo ti renderebbe felice?

“Non voglio fare proclami. Dobbiamo avere un profilo basso. Dall’umiltà nel lavoro possiamo ottenere grandi risultati. Dove? Non lo so. Io so quali sono le speranze della gente. Viviamo di concretezza e di speranza. L’entusiasmo è alla base, non è tanto per dire. Quando si vede l’atmosfera giusta abbiamo fatto già un grande passo avanti e ci toglieremo grandi soddisfazioni“.

Domanda a Monchi: E' vero che si è innamorato di Di Francesco una partita contro il Bilbao?

"Di Eusebio mi sono sempre piaciute molte cose, il suo percorso. La mia ambizione è sempre stata quella di conoscere il calcio in generale. Il Sassuolo ha fatto molto rumore, una squadra piccola che è cresciuta moltissimo. Quando si vede un percorso simile uno inizia a guardare. Non ho voluto Eusebio perché mi ricorda un tecnico spagnolo, ma perché mi sono piaciute cose che voglio che abbia l'allenatore della Roma".

Florenzi: dove lo vede?

"Auguriamoci innanzitutto che guarisca presto. Può fare tantissimi ruoli, però voglio lavorare nella specificità dei ruoli. Ha grande qualità nell'attacco della porta, un ottimo tiro, e poi ha fatto benissimo anche il terzino. Deve migliorare dal punto di vista difensivo, ma è un giocatore che voglio allenare prima di identificarlo in un ruolo."

Quanto è importante la permanenza di De Rossi?

"E' stata la prima persona che ho chiamato, ritorno al senso di appartenenza. È l'emblema nella Roma. Mio figlio gioca nel Bologna tifoso della Roma, quando gli chiedono chi sia il suo idolo dice De Rossi. È il primo ad esultare e ad abbracciare il compagno. In questo momento credo sia il mio punto di riferimento, sia se gioca titolare o meno."

Ha fiducia in Peres?

"Tutti i giocatori della Roma hanno qualità. Si possono avere difficoltà all'inizio per poi maturare. Peres è stato spesso abituato a giocare a 5, per giocare a 4 deve migliorare, dal punto di vista offensivo ha qualità importanti. Lo tengo in grande considerazione. Voglio lavorare con loro per valutare le loro capacità di apprendimento e di crescita?"

Domanda a Monchi: sarà riscattato?

"Il mister è stato chiaro. Conoscevo Bruno già dal Torino, mi piaceva. Ovviamente deve recuperare, sono fiducioso del fatto che con il mister riuscirà a farlo".

Che ruoli avranno Paredes e Nainggolan?

“Paredes è un centrocampista centrale, che può ricoprire il mediano in un centrocampo a 3 ma anche a 2. Strootman è una mezz’ala, ha ritrovato la condizione di un tempo e ha dimostrato di essere un “Capitano in campo”. Sarà molto importante per noi”.

FINE DELLA CONFERENZA.

Crotone, Ursino: “Budimir ad un passo dal ritorno”

Ai microfoni di *Sampdorianews.net* è intervenuto **Giuseppe Ursino**, Direttore Sportivo del **Crotone**, per parlare del possibile ritorno di **Ante Budimir**, attaccante attualmente in force alla **Sampdoria***: “Noi vogliamo il giocatore, è inutile girarci intorno, vogliamo prenderlo, come del resto il ragazzo vuole venire da noi. Con la nostra maglia ha fatto grandi cose tra i cadetti e siamo convinti che possa ripetersi in serie A. Dobbiamo parlarne con la Sampdoria.* **Trasferimento in prestito?** *Ne parleremo con la Samp, risulta essenziale trovare un accordo*“.

Real Madrid, Cristiano Ronaldo come Messi: “Ha evaso il fisco per 15 milioni”

Più di **14,7 milioni di euro**: è quanto **Cristiano Ronaldo** avrebbe occultato al fisco spagnolo, stando alla denuncia delle autorità tributarie di **Madrid**. L’accusa arriva nella mattinata di oggi, a guastare il momento magico del fuoriclasse portoghese, fresco vincitore della **Champions League** e probabile prossimo

Pallone d'Oro. In particolare la somma contestata sarebbe stata nascosta tra il **2011** e il **2014** mediante una società fittizia creata *ad hoc* nel **2010**. Si attenderanno sviluppi sulla questione, soprattutto perché l'interessato non ha ancora rilasciato dichiarazione alcuna.

Empoli, parla Croce: "Voglio ancora giocare, parlerò con il club"

Dopo la retrocessione in Serie B con la maglia dell'**Empoli** è tempo di pensare al futuro per **Daniele Croce**. Ecco le sue parole ai microfoni di *Radio CRC: "Ho il contratto in scadenza tra 15 giorni con l'Empoli, parlerò con la società, voglio ancora giocare".*

Roma, parla l'agente di Borriello: "Un suo ritorno al momento è solo una suggestione"

Borriello con la **Roma** ha già giocato e potrebbe anche tornarci; ne ha parlato il suo agente Andrea D'Amico ai microfoni di *Rete Sport***.** Ecco le sue parole: *"Ha ancora un anno di contratto con il Cagliari perché l'accordo prevedeva il prolungamento automatico a salvezza acquisita. Ha grande rispetto per il club*

sardo, ma è chiaro che di fronte alla possibilità di tornare a giocare in Champions League e per le posizioni di vertice in campionato sarebbe difficile scegliere diversamente. Lui ha la Roma nel cuore ma per ora è solamente una suggestione. Tornare in giallorosso, però, sarebbe importante anche in ottica Nazionale. Nell'anno che porterà ai Mondiali giocare con la Roma potrebbe rappresentare una grande chance per lui. Ventura, del resto, è stato chiaro".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/RomaGoal24

Milan, il dilemma di Donnarumma: "Voglio restare, ma devo tutelare i miei interessi"

"*Io sono molto legato al* **Milan**. *E sono sereno, perché tutte le parti di questa trattativa conoscono la mia volontà. Ho scelto il migliore apposta… A parte le battute, con* **Mino** *e con* **Enzo Raiola**, *che fu il primo a notarmi, e con la mia famiglia formiamo una squadra*": così **Gianluigi Donnarumma** intervistato da *GQ*. Il giovanissimo portiere del Milan ammette che il rinnovo del contratto col club non sarebbe una scelta così scontata: "*I dirigenti del Milan sono nuovi, ci si deve conoscere, la mia priorità è nota ma è giusto che i miei interessi vengano rappresentati al meglio*". Dichiarazioni insufficienti a creare allarmismo, ma di certo neppure troppo rassicuranti.

Lazio,Tare: “La Juventus tratta con Keita ma noi non sappiamo nulla”

In casa **Lazio** tiene banco la questione **Keita** con il giocatore che sembra non volere continuare la sua avventura nella capitale. Sull’attaccante è forte l’interesse della Juventus che ha superato il Milan nelle preferenze dell’attaccante; anzi a Formello sono sicuri che Keita stia rifiutando il club rossonero perché avrebbe già firmato un pre contratto con i bianconeri. Lotito ha dato, al ragazzo, tempo fino a venerdì per rispondere alla proposta del Milan dal momento che vuole vendere l’attaccante ai rossoneri (insieme a Biglia per un totale di 52 milioni di euro) ma il giocatore sta facendo muro e minccia di aspettare fino al 2018 quando si libererebbe a parametro zero. **Igli Tare**, direttore sportivo della Lazio, è intervenuto ai microfoni di *Tuttosport* provando a chiarire la situazione. Ecco le sue parole: *“Per Keita abbiamo ricevuto offerte da tre big. La Juventus, invece, non ci ha mai interpellato ufficialmente, ma sappiamo che sta parlando con l’agente. Il nostro obiettivo è sempre quello di rinnovare il contratto del ragazzo a livelli da top player della Lazio. Ma anche in caso di una eventuale cessione, saremo noi a decidere. Non temiamo di perdere Keita a parametro zero tra un anno”*.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Lazio, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/LazioGoal24

Chievo Verona, ag. Floro Flores: “Futuro? Al ragazzo piacerebbe tornare a Bari”

Fabio Fogliamanzillo, agente di **Antonio Floro Flores**, è intervenuto ai microfoni di *Tuttobari.com* per parlare del futuro del suo assistito, tornato al **Chievo Verona** dopo il prestito al **Bari**. Ecco le sue parole: *“Stiamo*

tranquillamente aspettando di parlare con la società titolare del tesseramento. Situazione in standby. Ora è presto ma nei prossimi 15-20 giorni avremo le idee molto più chiare. Qualora il Chievo ci venisse a dire che per loro c'è spazio per Antonio, il problema non si porrebbe. Al momento, però, non posso escludere nulla. Il mercato è imprevedibile. **Ritorno a Bari?** *Floro Flores a gennaio ha dato dimostrazione che la categoria non è così importante. Antonio non ha pregiudizi, l'importante è che sia al centro del progetto. E' venuto a Bari, stimolato dalla piazza e dalla progettualità, pur avendo qualche pista in A. Il ragazzo si è trovato bene a Bari, sarebbe felice di tornare in caso si manifesti la possibilità.* **Sogliano?** *Non l'ho sentito ma non è importante. Prima dobbiamo parlare con il Chievo".*

Cagliari, Rastelli: "Ripartiamo da Borriello e dalle altre certezze"

Il tecnico del **Cagliari**, **Massimo Rastelli**, ha rilasciato alcune dichiarazioni su *Premium Sport* parlando del futuro e di **Marco Borriello**. Ecco le parole del tecnico del club sardo: *"***Borriello?** *E' un punto fermo. Marco ha fatto una stagione fantastica, una seconda giovinezza. Ce lo teniamo stretto. E' un professionista vero, che sarà pronto anche per il prossimo anno. Ripartiamo dalle certezze dopo un campionato importante, con i ragazzi che sono stati meritevoli di grande attenzione".*

Udinese, la conferenza stampa di presentazione di Manuel Gerolin

Il neo DS dell'**Udinese**, **Manuel Gerolin**, ha incontrato la stampa alla *Dacia Arena* ed ha parlato nella conferenza stampa di presentazione. Ecco le sue

dichiarazioni:

Sulle precedenti esperienze:

“Manco da dieci anni, sono andato via per fare il ds al Siena, nel 2007, ma l’Udinese è migliorata in tutto. Era già una squadra da modello per le altre, sia per le questioni tecniche e strutturali, ma ora ci sono stati grandi miglioramenti. Vedere queste strutture, molto cresciute, è motivo di orgoglio. Mai fermarsi. Ero capo osservatori, ora farò il direttore sportivo, cercando di equilibrare tutte le aree”.

Sul ripartire dalle tradizioni:

“Mi sento friulano, penso che sia questo il segnale che dà la proprietà, sia alla gente che ai nostri giocatori. Che ci sia una parte forte del territorio, oltre a una crescita lavorativa. Giorno per giorno bisogna lavorare e cercare il miglioramento. Questa forza bisogna che sia trasmessa all’organico. Non è un momento per spiccare il volo, ma è qui che dobbiamo dimostrare di essere forti”.

Sui rapporti con i Pozzo:

“Conosco tutta la famiglia, mi riempie d’orgoglio essere tornato. Li considero maestri di calcio nonché di vita”.

Sull’Udinese:

“Io l’ho seguita, venivo spesso allo stadio. Ha una struttura tecnica molto interessante, forse gli mancava qualche punto per colpa della situazione iniziale, si è stabilizzata… c’è stato qualche infortunio che ha penalizzato, è stato raggiunto l’obiettivo minimo. Ottimi giovani, come sempre a Udine, ma per farli uscire serve la mentalità. Qui sono passati dei campioni per finire in altre piazze, più importanti. Hanno tutte le strutture per poter dimostrare il loro valore. Non c’è nessuna provinciale con queste strutture. Se non vieni fuori qui vuol dire che hai sbagliato qualcosa”.

Sul come operare sul mercato:

“L’Udinese, sin dai tempi che c’ero io, è stata attenta a tutto il mercato. Prima di tutto l’Italia, i ragazzi che nascono in Friuli, se va bene si guarda. Poi in base alle nostre risorse e capacità andiamo a prenderli in giro per il mondo, è più uno

scouting a livello internazionale ma se c'è la possibilità di pescare qui perché no".

Sullo scouting:

"La nostra area tecnica segue tutti i campionati, io sarò più spesso qui ma gli occhi saranno puntati ovunque".

Su portiere e centravanti:

"Sicuramente sono dei nostri obiettivi, dovremo fare il punto della situazione, lo faremo in questi giorni per essere più precisi. Normale che la rinuncia a Zapata ci porterà ad acquistare qualcuno in questo ruolo".

Sul rapporto con Delneri:

"Il rapporto è quotidiano, insieme si farà la squadra in base alle richieste dell'allenatore, i ruoli soprattutto. Delneri è uno di noi, bisogna avere le stesse idee per portarla avanti".

Sullo stadio:

"Ieri c'è stata una risposta in un periodo nel quale la gente è fuori, al caldo, al mare. Invece c'era un bel pubblico, questo fa piacere. C'è fame di calcio ancora. I Pozzo, avendo costruito questo impianto, è un invito a portare la gente allo stadio. I Pozzo han sempre fatto la squadra, bisogna migliorare la posizione in classifica".

Con un budget di 10 milioni di euro:

"I nomi sono segreti, non possiamo fare pubblicità. È normale che dobbiamo intervenire lì davanti, è un ruolo un po' delicato. Ci stiamo guardando intorno. Argentina, Brasile, Colombia, ci sono tanti attaccanti. Poi il calcio è cambiato, ci scontriamo con altri campionati con molte risorse, dieci anni fa riuscivamo a comprare il giocatore prima, l'area scouting diventa fondamentale per le squadre. Ci troviamo davanti a grande concorrenza, alle volte anche cinese".

Sul cambio di ruolo:

"Ho forse la presunzione di capire quello che vogliono, avendoci lavorato tanti anni. Non ero nulla come dirigente senza i Pozzo, è un grazie a loro se sono qua".

Su Scuffet e Meret:

“Siamo molto contenti di avere due friulani molto forti più Karnezis, vediamo che cosa dà il mercato e poi vedere cosa confermare”.

Sulla sinergia con il Watford:

“È reale, sono due campionati diversi ma vediamo cosa si può fare. C’è questa possibilità, se ci fosse bisogno dell’attaccante si potrebbe sfruttare, ma devo pensare all’Udinese e lasciare perdere il Watford”.

Sull’esperienza al Wolfsburg:

“Una differenza abissale, una società in crescita giornalmente. I Pozzo non si fermano, lo hanno dimostrato a tutta Italia. L’Udinese era conosciuta soprattutto per la squadra, la capacità organizzativa, la velocità nel fare le operazioni. Non bisogna fermarsi ma guardare avanti”.

Sui giovani:

“Non dobbiamo lasciare nulla al caso, ma essere attenti a tutte le situazioni. I ragazzi devono migliorare e dare il 100%, dopo verrà premiato. Noi vogliamo vincere. È un club arrivato in Champions… giorno dopo giorno dobbiamo tornare a livelli alti”.

Sul mercato in uscita:

“Dobbiamo sederci a parlare, ancora è troppo presto, oggi è il 12 giugno e c’è molto tempo. Singolo per singolo, parlare ora di mercato è prematuro… qualcuno andrà via e altri arriveranno, però è presto”.

Sulla Primavera:

“Fa parte della nostra prima squadra, è uno svezzamento dei giocatori più giovani. I più bravi andranno a vestire questa maglia”.